

Il Navicello

PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Aut. Trib. Pisa N. 9 / 84 - N. 3 - Luglio 2004

Direttore responsabile: Mauro Pardini - Redazione: c/o Ufficio Stampa Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - 56030 Calcinaia (Pi) - Tel. 0587.265411 - Fax: 0587.265450 - E-mail: navicello@comune.calcinaia.pi.it - On line: www.comune.calcinaia.pi.it/navicello.php
Comitato di redazione: Aldo Armellini (Presidente), Michele Tosi, Paolo Pelosini, Maurizio Ribecchini, Cristina Magretti - Fotocomposizione: EMME&EMME - Buti - Stampa: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - Tiratura 3.550 copie

Il saluto del nuovo Sindaco Marta Perini



Si riparte da dove avevamo lasciato

Dopo le elezioni del 12 e 13 Giugno a Calcinaia si è insediata una nuova Amministrazione che vogliamo presentare ai cittadini attraverso Il Navicello.

Una nuova compagine di persone nuove e giovani con tanta voglia di fare. A me l'onore di fare questa esperienza di Sindaco: voglio lavorare nell'interesse di tutti i cittadini con spirito di servizio per dare un contributo al miglioramento della qualità del nostro vivere quotidiano. Certo è un impegno grande, ma sono certa che insieme daremo delle risposte positive e concrete alle aspettative dei cittadini.

Perciò, anche da queste colonne, Vi invito a partecipare alla vita amministrativa e rivolgervi con fiducia al Comune perché desideriamo sviluppare e migliorare la qualità dei servizi insieme a voi.

Il nostro impegno sarà quello di onorare i diritti di cittadinanza troppo spesso dimenticati a scapito delle fasce più deboli della nostra società. Per questo chiedo ai colleghi consiglieri comunali di lavorare, di dare vita ad un confronto che veda al primo posto gli interessi della nostra collettività.

Ascoltare e conoscere per governare meglio, è questo il principio che ispira il nostro modo di pensare e amministrare. Con questo spirito, come primo atto ufficiale del mio insediamento istituzionale, ho voluto visitare le realtà imprenditoriali più significative del territorio per valutare personalmente lo stato di salute della nostra economia e mettere a disposizione gli strumenti e competenze dell'Amministrazione comunale. Infine, come Sindaco, mi sono resa disponibile a valutare insieme alle parti sociali la crisi della Erre Vis - Asso Werke di Fornacette, per salvaguardare l'occupazione e rilanciare il consolidamento e lo sviluppo dell'azienda.

Concludo ringraziando i lettori del giornale con l'invito a utilizzare il Navicello come strumento di confronto, di dialogo e di proposta.

Marta Perini

Ecco il nuovo Consiglio Comunale



Composizione Consiglio Comunale di Calcinaia 2004-2009

**Lista n.1
DEMOCRATICI PER CALCINAIA**
gruppo.democratici@comune.calcinaia.pi.it

Marta Perini
Sindaco - Personale - Sicurezza Pubblica
Lavori Pubblici - Pari Opportunità
Riceve su appuntamento
Rivolgersi al Sig.Pardini
Ufficio Segreteria del Sindaco - Stampa
Telefono 0587.265442
m.perini@comune.calcinaia.pi.it

Mario Zega
Vice Sindaco Vicario con delega a Politiche
Sociali - Cooperazione Internazionale -
Associazionismo e Volontariato
Riceve il pubblico
Martedì dalle 8,00 alle 11,00 e
Giovedì dalle 11,00 alle 13,00
Per appuntamento rivolgersi a
Sig.ra Anna Baggiani
Ufficio Politiche Sociali
Telefono 0587 265469
m.zega@comune.calcinaia.pi.it

Aldo Armellini
Assessore con delega a Sviluppo Economico
Commercio e turismo - Viabilità e trasporti
Organizzazione e Comunicazione
Riceve il pubblico il
Giovedì dalle 16,00 alle 18,00
Per appuntamento rivolgersi a
D.ssa Cintoli - Ufficio S.U.A.P.
Telefono 0587.265438
a.armellini@comune.calcinaia.pi.it

Paolo Pieracci
Assessore con delega a Bilancio e P.E.

Martedì dalle 15,30 alle 19,00 e
Giovedì dalle 11,00 alle 13,00
Per appuntamento rivolgersi a
Sig.ra Altruda - Ufficio Ragioneria
Telefono 0587.265465
p.pieracci@comune.calcinaia.pi.it

Luca Bindi
Assessore con delega a Urbanistica e
Manutenzioni
Riceve il pubblico
Martedì dalle 9,00 alle 12,00
Per appuntamento rivolgersi a
Sig.ra Monica Orlandi - Ufficio Tecnico
Telefono 0587.265430
l.bindi@comune.calcinaia.pi.it

Cinzia Bogino
Assessore con delega a Pubblica Istruzione
Politiche Giovanili - Lavoro e Formazione
Professionale
Riceve il pubblico
Martedì dalle 16,00 alle 18,00
Per appuntamento rivolgersi a
Sig.ra Chiarini - Ufficio Scuola
Telefono 0587.265455
c.bogino@comune.calcinaia.pi.it

Paolo Guelfi
Assessore con delega a Cultura - Biblioteca
Gemellaggio - Sport e Tempo Libero
Riceve il pubblico
Sabato dalle 10,00 alle 13,00
Per appuntamento rivolgersi a
Dr.Migliussi - Ufficio Biblioteca
Telefono 0587.265408
p.guelfi@comune.calcinaia.pi.it

COMUNALI	
VOTI VALIDI	5.877
VOTI NON VALIDI	169
VOTI CONTESTATI	0
SCHEDE BIANCHE	263
TOTALE	6.309

LISTE		
DEMOCRATICI PER CALCINAIA	3.494	59,45
RIFONDAZIONE COMUNISTA	923	15,17
LA CASA DELLE LIBERTÀ	1.460	24,84

Romina Bardini
Consigliere Comunale

Lucia Cicero
Consigliere Comunale

Simone Gemmi
Consigliere Comunale

Raffaele Mutone
Consigliere Comunale

Francesco Sangiovanni
Consigliere Comunale

Sara Valtriani
Consigliere Comunale

**Lista n.2
PARTITO DELLA
RIFONDAZIONE COMUNISTA**
gruppo.prc@comune.calcinaia.pi.it

Maurizio Ribecchini
Capogruppo consiliare

Claudio Nardini
Consigliere Comunale

**Lista n.3
LA CASA DELLE LIBERTÀ'**
gruppo.cdl@comune.calcinaia.pi.it

Paolo Pelosini
Capogruppo consiliare

Giovanni Cipriano
Consigliere Comunale

IL NAVICELLO

I buoni propositi dell'assessore delegato

Cari lettori,

A seguito delle deleghe conferitemi dal Sindaco di Calcinaia all'indomani della composizione della nuova Giunta, tra le mie competenze di assessore è compresa anche la "Comunicazione".

Conseguentemente, ricoprirò il ruolo di presidente del comitato di redazione de "Il Navicello".

Nell'assumere questo incarico tengo a ricordare che "Il Navicello" rappresenta un valido strumento di comunicazione all'interno della nostra comunità e si presenta alle famiglie come "periodico di informazione e cultura dei cittadini di Calcinaia". In passato avevo fornito la mia appassionata collaborazione all'interno del comitato di redazione del periodico, in rappresentanza della "Associazione Rione Oltrarno Calcinaia", ed oggi, mi appresto a rimettere a disposizione tutto il mio impegno e le mie capacità con l'intento di assicurare a questo periodico, con l'aiuto di tutti, nuovi margini di crescita. A questo riguardo stiamo già lavorando per ottenere i miglioramenti qualitativi che tutti si aspettano, incluso il superamento di quelle problematiche che fino ad oggi hanno impedito la capillare e puntuale distribuzione del periodico nelle case dei cittadini.

Oggi, malgrado le ristrettezze di tempo, siamo riusciti a cogliere un primo obiettivo rinnovando l'impostazione grafica del

periodico, con la speranza che sia di vostro gradimento.

Ciò è stato possibile per effetto della preziosa e generosa collaborazione del pittore e scultore Paolo Grigò, che ringraziamo pubblicamente per la cortese disponibilità, al quale abbiamo chiesto di ideare e disegnare la nuova intestazione che rappresentasse al meglio la grande tradizione dei navicellai di questa terra, nel segno della continuità del suo caratteristico stile grafico ben conosciuto ed apprezzato.

Concludo invitando i miei colleghi del comitato di redazione a contribuire in maniera determinante nel fornire notizie e documentazioni fotografiche per garantire un'adeguata informazione a tutti i cittadini; ma soprattutto, invito tutte le associazioni del territorio, a raccontare e pubblicizzare le proprie attività culturali, sportive, ricreative ed assistenziali, i successi conseguiti, le iniziative che intendranno promuovere o che hanno realizzato, affinché portino alla conoscenza di tutti gli abitanti del comune il grande valore del patrimonio associazionistico che emerge dal tessuto sociale della nostra comunità.

Ringrazio tutti per la cortese collaborazione e nell'occasione rivolgo un cordiale saluto.

Aldo Armellini
Assessore alla Comunicazione

60° anniversario della liberazione di Calcinaia

60 anni or sono
di Lanciotto Passetti

Sessanta anni or sono la guerra era in pieno svolgimento in tutto il mondo. Anche a Fornacette aveva avuto effetti devastanti, le bombe americane sulla ferrovia e al centro stradale avevano creato paura e morte fra i cittadini e il quadro era terribile. I cittadini erano tutti sfollati nei paesi vicini, i tedeschi facevano rastrellamenti portando via tutti gli uomini che trovavano. Ai primi di luglio la situazione si aggravò perché l'Arno divenne la linea sulla quale i tedeschi in ritirata e gli americani in fase di riordino si fermarono; quindi il fronte di guerra, la prima linea, era a casa nostra. Il nostro paese si trovò subito al centro di dispute guerreggiate per la particolare situazione della Botte sull'Arno dove era più facile per i tedeschi muoversi per ritornare a colpire le avanguardie americane atterrate nell'ansa tra la Madonna dell'Acqua e il comune di Pontedera. Anche i resti della ferrovia Lucca-Pontedera era un punto nevralgico degli scontri giornalieri. Nei due mesi di luglio e agosto fu continua lotta con morti, feriti da entrambe le parti.

Le case coloniche dell'ansa erano state minate e disseminate da mine anticarro e antiuomo dai tedeschi. Il percorrere di questa zona era spettrale. Gli americani si insidiarono nei resti e si disposero di pattugliamento a difesa della linea di guerra. I tedeschi si istituirono con piccole pattuglie a attraversare per sorprendere i soldati americani. Diverse di tedeschi furono

cani persero due uomini: il tenente Jhon e il soldato Tom, due cari amici ai quali ho sempre avuto il pensiero affettuoso per la tragica fine. Quattro americani furono catturati dai tedeschi alla Botte. Guerra aspra quindi e noi sei italiani partigiani ci unimmo alla compagnia americana per sostenerli nello scontro. Questo periodo per noi fu l'epilogo di scontri con i tedeschi avuti precedentemente, il nostro gruppo fortunatamente ebbe un solo ferito. Quindi con questa situazione arrivammo al 1 settembre avendo il forte apprezzamento e la stima del comando americano. Poi il giorno del passaggio dell'Arno dal ponte ferroviario semidistrutto e minato e l'arrivo a Calcinaia liberandola dagli ultimi resti delle pattuglie tedesche. Sei di noi: Belli Emilio, Osvaldo Viegli, Casarosa Alvaro Battini Lico, Belli Guido e il sottoscritto comandante del gruppo conoscitivo dagli americani come il "Gruppo Fornacette". Questo giorno memorabile fu di gioia sia a Calcinaia che a Fornacette ormai il comune era libero, gli sfollati rientrarono portando nelle case danneggiate dai cannoneggiamenti i miseri resti della vita di sfollati nelle capanne e nei casolari di Lavaiano, Latignano, Lari, Cenaia e dei monti antistanti. Eravamo liberi dai tedeschi e dai fascisti ora si doveva ricominciare onorando i nostri caduti e ricostruendo il nostro comune. A sessanta anni da quel giorno ricordando il triste periodo viene forte l'impegno perché tragedie di questo tipo non abbiano più a verificarsi. La pace deve essere il punto più elevato

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Nell'ambito della iniziative culturali promosse dal Comune di Calcinaia, lo scrittore di favole Giampiero Pierotti ha completato il suo ciclo di incontri con le scuole elementari di Calcinaia e Fornacette.

Gli incontri con l'autore hanno destato tra gli insegnanti e gli alunni notevole entusiasmo coinvolgendo le scolaresche e riflettere con personali opinioni sugli argomenti trattati dall'autore che purtroppo li ritroviamo nella nostra quotidianità spesso irrisolti.

Le storie narrate da umili animali hanno permesso ai ragazzi di illustrare con originalità immagini di quei passi ritenuti più significativi, traendo perfino dal racconto "Scarpa" una simpatica canzone musicata che verrà prossimamente trasmessa da alcune Radio Locali.

Nel ringraziarvi invio distinti saluti.

Giampiero Pierotti

Boldrini David Alberto

Tanti auguri Riccardo!

Il 13 giugno ho concluso la mia esperienza amministrativa, il 14 era il mio compleanno, non potevo pretendere di più. Nei miei quattordici anni di esperienza politico-amministrativa ho avuto vari incarichi: sociale, commercio, turismo, attività produttive, concertazione, formazione professionale, viabilità, arredo urbano, urbanistica, gemellaggi. Sono certo di aver commesso errori e chiedo scusa ai cittadini, spero di averne commessi nella giusta proporzione rispetto alle cose fatte, alle iniziative intraprese con la sola certezza di aver dedicato a questa mia esperienza tutto il tempo e le capacità, frutto della mia esperienza di vita e di formazione culturale di cui disponevo.

Entrai nel consiglio comunale nel 1990, era sindaco Francesco Petroni, pensando di ricevere più di quanto avrei potuto dare, con il rispetto verso le istituzioni, i colleghi, il personale dipendente e soprattutto i cittadini. Esco nel 2004, con il sindaco Valter Picchi, con emozione e con timore, con l'emozione di chi affronta un esame di maturità e con il timore, verso gli altri, di non aver fatto quanto avrei potuto e verso me stesso di trovarmi ad affrontare un vuoto di interessi di impegni di stimoli. Ho chiuso pian piano la porta dietro di me ed ora sono a riempire il vuoto con la dedizione alle molte esigenze familiari, ai lavori trascurati ai doveri disattesi, agli affetti.

La mia vita però è trascorsa sempre così.

fra impegni e relazioni, anche oggi è così ma è la dimensione, l'orizzonte che si riduce.

Imparerò che il bello e il grande delle cose non sono nella dimensione, ma nel valore delle stesse. In questa mia esperienza di 14 anni ho conosciuto meglio la gente, il territorio, la storia, le tradizioni, la cultura che sono alle origini della mia famiglia. Il 14 giugno 1940, quando io nacqui al Chiesino da famiglia di mezzadri, nella fattoria Pachò i tedeschi di Hitler entrarono a Parigi e mio padre dopo un bacio a me e mia madre partì per la guerra. Da allora la mia vita è sempre stata cadenzata da eventi, da arrivi importanti e partenze. Quante persone ho conosciuto in questi 64 anni! Quante cose ho avuto! e ringrazio Dio perché alimenta ancora la mia fantasia e i miei sogni di adolescente o forse di vecchio, rincoglionito ma la fantasia e i sogni avvicinano molto le due condizioni.

Il 13 giugno 2004 abbiamo votato per il rinnovo del Parlamento Europeo. Dal 13 al 14 giugno sono passati 64 anni e sulla torre degli Upezzinghi di Calcinaia sventolano le bandiere italiana, francese, spagnola, tedesca, maltese ed europea, io che guardo la torre con la mia vista di giovane vecchio miope ci vedo anche la bandiera della pace.

Si, qualcosa è cambiato.

Grazie Calcinaia.

Riccardo Malacarne



Questo è il tema di Arianna Novi che ha vinto il primo premio del concorso "I Giovani e l'Europa 2004".
Fra gli argomenti posti alla base del concorso Arianna ha scelto "Immagina l'Europa e il mondo nel 2030".
Ad Arianna le più vive felicitazioni dalla redazione

Lettera dal 2030

Le cose che ci accadono non sono mai fini a se stesse, ognuna racchiude in sé un significato ben preciso. È strano ma proprio oggi ho letto questa frase, oggi cinque aprile 2030, in un giorno come tutti gli altri, ma per me non è stato un giorno qualunque, perché nella mia vita oggi qualcosa è cambiato e come tutti i cambiamenti che arrivano all'improvviso mi sono trovata del tutto impreparata. Vivo in questa casa nel centro di Milano da circa quindici anni, l'età di mia figlia Alessandra, e mi è sembrato il luogo più accogliente del mondo o forse non mi sono mai messa a pensare al fatto che potessero esistere luoghi non accoglienti nella Fortezza o almeno fino ad oggi quando nella mia cassetta rossa della posta ho trovato una lettera, una busta un po' ingiallita senza il nome del mittente.

Sono curiosa, lo sono sempre stata, e così seduta sul mio comodo divano inizio a leggere. Non riconosco subito la calligrafia, ma nelle righe iniziali compare il suo nome: Fatima, è una ragazza araba, l'ho conosciuta 26 anni fa nel mio soggiorno in Inghilterra, siamo diventate subito amiche perché me la ricordo bene, Fatima è una tosta, è una che avrebbe cambiato il mondo con le sue idee, ha un'intelligenza fuori dal comune. Erano tanti anni che non la sentivo, già... veramente tanti anni, così inizio a leggere...

Cara Arianna

Spero prima di tutto che in qualche modo la mia lettera riesca ad arrivarti, che possa superare la distanza che c'è tra noi e soprattutto la Fortezza. Sono Fatima la tua amica dell'Inghilterra, so che adesso ti sarò tornata alla mente e sicuramente ti ricorderai anche delle nostre chiacchierate fino a notte fonda dove io ti elencavo, senza mai stancarmi, i miei progetti sul futuro contro le ingiustizie del mondo, contro le discriminazioni. T'informo subito che non sono diventata quel tipo di persona anche se credimi avrei voluto esserlo. So che adesso con la tua aria ottimistica starai pensando che c'è ancora tempo per realizzare i miei sogni, ma è proprio questo il problema, un problema così grande che mi ha spinto a cercare il tuo indirizzo, io tutto questo tempo non ce l'ho, perché ti sto scrivendo dal carcere di Luanda da dove uscirò tra pochi giorni per essere lapidata davanti agli occhi di migliaia di persone, davanti agli occhi delle mie bambine. Non ci starai capendo niente immagino, e come potresti, all'interno della Fortezza questi problemi sembrano così lontani, come forse ti sembrerà lontano quel 2004 quando venne approvata la Costituzione Europea poco prima delle elezioni del Parlamento e con essa la Carta dei diritti fondamentali, ero contenta perché di promesse e di speranze allora in giro ce ne erano tante, per tutti.

Articolo 21: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le

che o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età, o le tendenze sessuali".

Articolo 22: "L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica".

Ma che belle parole, e certo che si sono avverate adesso da voi non c'è più nessuno da discriminare visto che minoranze nazionali adesso non ci sono più. Continuo dal buio della mia cella a sfogliare la Carta dei Diritti Fondamentali, e penso a te, a quando la leggevamo insieme. Articolo 2: "Ogni individuo ha diritto alla vita" ma sai qual'è la vita che ho vissuto fino ad ora? Soltanto sofferenza e dolore, le privazioni di ogni tipo, ma allora come potevo saperlo, c'era aria di speranza in giro, che forse sentivano in troppi, e così cominciarono ad arrivare gli immigrati, Senegal, Marocco, Turchia, sempre di più... Russia, Ucraina, Cina, sempre di più e a voi questo faceva paura, troppa paura, e forse solo ora capisco che quando parlavi di diritti ti riferivi a quelli come te, come voi.

Articolo 4: "Nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti. Mi viene da ridere perché qui e da ogni parte fuori la Fortezza le persone vengono giornalmente maltrattate e vedere la propria figlia subire ogni tipo di abuso non è forse la pena più degradante per una madre? Torture che distruggono il corpo e la mente, ma forse tu questo non te lo immaginavi neanche, giusto? A quel tempo però sapevate solo una cosa, ci voleva una soluzione e subito, per rimandare indietro chi in Europa era di troppo. Mi domando ancora chi abbia avuto l'idea, da quale mente sia arrivata la rovina di tante persone, e così nel 2006 la decisione, chiudere tutte le frontiere e rimandarci a "casa". Ma quale casa! Per noi Europa era casa, ma forse per voi la possibilità di un mondo perfetto era troppo allentante, ci avete salutato tutti, mi hai salutata, tu con la tua aria tranquilla e serena sicura che ci saremmo riviste, io spaventata con la consapevolezza che io in Europa non avrei rimesso più piede. E nell'anno seguente la decisione: la Fortezza. Mi vengono ancora i brividi a pronunciare questa parola: un'enorme muraglia lungo tutti i confini dell'Europa, una costruzione imponente, grandiosa, mai vista prima, costruita per un mondo perfetto forse, o magari per impedire a chiunque provenisse dai paesi poveri di entrare in Europa. Solo voi dentro e noi fuori, fuori dai giochi, fuori della muraglia, fuori dalla vita.

Ma come potevate pensarci voi? In Europa c'erano diritti per tutti.

Articolo 6: "Ogni individuo ha diritto alla sicurezza"

Articolo 24: "I bambini hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere" e potrei continuare fino all'infinito ma la vera domanda che mi pongo da quando sono chiusa qui dentro

Mattone dopo mattone la Fortezza prendeva forma e noi, giorno dopo giorno, vedevamo i nostri diritti allontanarsi sempre più, mentre l'immagine delle guardie, fuori dalla muraglia per impedire a noi di entrare, era la nostra realtà.

Ma aspetta, non pensare che con la Fortezza le cose siano cambiate solo per voi, fuori la vita continuava ad andare avanti, e anche per noi le cose sono mutate, nei nostri paesi è cresciuto l'integralismo e a proposito dell'articolo 23 sulla parità tra gli uomini e le donne in tutti i campi, per noi può essere riassunto così: "La donna è il peccato umano, la vergogna, la tentazione e perciò l'uomo può sottometterla in ogni campo in ogni modo come meglio crede. Essa rappresenta il desiderio malvagio e per tanto dovrà portare sempre il velo, non decide niente della sua vita, poiché essa è interamente nelle mani del suo padrone".

Eccolo il mio destino, eccoli i miei sogni, questa è la mia vita ora, mascherata da un velo per coprire una colpa che non so quale sia.

Ma a voi cosa ve ne importa, voi continuate a sfruttarci ad usare le nostre materie prime, le nostre merci, i nostri bambini.

Articolo 31: "Ogni lavoratore ha diritto di lavorare in condizioni giuste ed eque"

Articolo 32: "Divieto di lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro".
Articolo 5: "Nessuno può essere tenuto in condizioni di schiavitù o di servitù" ma allora come si spiega che qui i bambini lavorano più di 12 ore al giorno in condizioni igieniche disastrose, che se non mantengono il ritmo vengono picchiati, e le bambine sono costrette a subire gli abusi dei loro capi, senza possibilità di cambiare le cose. Penso che anche tu abbia dei figli, allora immagina la tua bambina che non sa cosa significa la parola, scuola, la parola libertà, gioco e che di questa vita conosce soltanto il dolore e la paura, e poi conosce il suo velo che porta in testa ogni giorno senza capirne il motivo.

I bambini sono fragili e spesso si ammala-no, muoiono in queste condizioni, muoiono avendo conosciuto soltanto un mondo fatto di miserie e violenza. Se per un momento voi poteste mettere gli occhi su questo mondo, allora forse potreste iniziare a capire cosa viviamo qui da quando ci avete chiuso le porte.

E infine concludo questa lettera leggendo l'articolo 9 "il diritto di sposarsi e di costruire una famiglia sono garantiti secondo le leggi nazionali che ne disciplinano gli esercizi" ma sai una cosa? Io sto per essere lapidata perché mi sono innamorata di un uomo al quale non ero stata promessa, l'ho amato e dal nostro amore sono nate due bambine, ma non voglio sapere quale sarà il loro destino, perché quando ci penso vorrei non fossero mai nate. Non dico niente su questo argomento perché non ho intenzione di parlare di amore con te, non potresti capire, ma volevo solo farti sapere che anche in questo inferno è possibile innamorarsi solo

una colpa.

La cosa che mi spaventa di più della mia lapidazione sarà avere davanti a me lo sguardo delle mie bambine, ma cercherò in ogni caso di essere forte.

Spero che avrai letto tutta la lettera, che tu abbia preso coscienza anche se in piccola parte che c'è un altro mondo oltre la Fortezza che avete dimenticato o che forse fate finta di non conoscere ma c'è... ci siamo... proprio lì sulla vostra coscienza. Non tutto è perfetto e ricordati che le cose potrebbero cambiare... forse la Fortezza non è così invincibile... il nostro inferno potrebbe diventare il vostro...

Fatima

Articolo 1: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata"

Dignità?!... non sai da quanto tempo ormai ho dimenticato questa parola...

Rileggo la lettera... una, due, tre volte... è qui nelle mie mani... poi mi guardo intorno e penso alla mia vita, ai miei figli e di quanto siano ignari di cosa c'è fuori da qui... di come non conoscano niente di quella realtà spietata che c'è sotto i loro occhi eppure così distante.

Quando io, come Fatima, senti parlare per la prima volta della Carta Costituzionale pensavo davvero potesse risolvere tutti i problemi ma ora mi rendo conto che erano solo parole, belle parole che hanno spaccato l'universo in due parti e solo a pochi eletti è concesso il beneficio di vivere... perché tutte le promesse della globalizzazione di un mondo unico sono rivolte solo a noi, ma c'è anche un altro mondo... perché nessuno ne parla mai? Perché tutti fanno finta di non sapere? Perché Fatima presto verrà lapidata senza aver realizzato i suoi sogni?

Mi chiedo forse per la prima volta a come siamo potuti arrivare a questo punto... e mi chiedo cosa succederà nel futuro... e improvvisamente ho paura, la stessa paura che probabilmente ha provato Fatima quando ha lasciato l'Europa. Devo sapere qualcosa e così spinta da una forza inspiegabile inizio a scrivere una lettera:

*Egregio Signor Presidente d'Europa
Le scrivo per parlare di un caso particolare di un problema grave di nome Fatima...
al di là della Fortezza...*

29 aprile 2004

Non so bene cosa ci riservi il futuro, se in qualche modo è già scritto o se siamo noi a dovercelo costruire, l'unica cosa che spero con tutta me stessa è di non ricevere mai una lettera così, spero che chi ha il potere sia in grado di gestirlo in maniera che si possa veramente arrivare a parlare di un mondo uguale per tutti, anche nei diritti, un mondo dove le donne non si debbano mai più nascondere e dove i bambini possano giocare liberamente... e spero anche di non sembrare una sognatrice perché la concezione di un mondo dove

Gruppo Consiliare Democratici per Calcinaia - L'Ulivo

Il gruppo consiliare "Democratici per Calcinaia - L'Ulivo" esprime il suo ringraziamento a tutti coloro i quali ci hanno sostenuto e ci son stati vicini durante la campagna elettorale, e soprattutto a chi, col proprio voto, ha permesso la vittoria della nostra proposta per il governo del territorio.

I tre temi principali del nostro programma, e dunque i tre cardini attorno ai quali si svilupperà la nostra azione di governo, saranno "politiche sociali", "sviluppo" e "istruzione". Principi che daranno forma all'amministrazione del nostro Comune, in continuità con le precedenti legislature Picchi, e con sfide che riteniamo fondamentali per poter offrire ai cittadini, a tutti i cittadini di Calcinaia, un comune dove si possa vivere bene. Non sarà facile riuscirci, grazie, o meglio a causa della "finanza creativa" del Governo Berlusconi, che di creativo ha solo la capacità di non far tornare i conti pubblici, di ricorrere ad una tantum e condoni, e di tagliare trasferimenti agli enti locali. Non dicendo, perché ci rifiutiamo di credere che non capiscano, che così facendo le persone penalizzate sono tutti i cittadini italiani, che rischiano così di vedersi tagliati i servizi sociali, sanità, istruzione, sviluppo economico che per noi sono i punti peculiari di un paese moderno, ma che il centrodestra considera, forse, inutili.

Proprio la attenzione alle dinamiche del mondo del lavoro, alla parcellizzazione delle tipologie di contratto introdotte dalla legge 30, la precarietà e l'assenza di sicurezza del proprio posto di lavoro che affligge i giovani, l'attenzione a questi temi, appunto, è per noi necessaria e fondamentale. Da tempo sosteniamo che la ripresa economica e la cre-

scita di competitività anche su paesi emergenti come Cina e India, è possibile solo attraverso un coraggioso processo d'innovazione tecnologica, che veda nella ricerca il suo punto di forza. Vediamo sul nostro territorio situazioni dove la mancanza di innovazione rischia di pesare sulle spalle delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie, che pagano sia per scelte aziendali non lungimiranti, sia per la assenza di provvedimenti in campo economico che favoriscano concretamente la ripresa produttiva e dei consumi. I "Democratici per Calcinaia - L'Ulivo", in linea con le proposte del centrosinistra nazionale, hanno in mente un altro tipo di sviluppo, che veda nella concertazione, nel rispetto dei diritti e non dei privilegi, la loro strada maestra, garanzia di sviluppo e occupazione anche per le generazioni future. Porteremo in consiglio comunale queste ed altre tematiche, sostenendo l'iniziativa del Sindaco Marta Perini, della sua giunta e del programma di governo, cercando un confronto positivo con le opposizioni, rispettando il mandato elettorale affidatoci dai cittadini e costruendo un rapporto ancor più saldo con la nostra comunità. Vogliamo infatti che nel consiglio comunale siano rappresentati davvero gli interessi della comunità.

Segnaliamo a tutti i cittadini di Calcinaia il nostro sito, www.democraticipercalcinaia.it, dove potrete trovare a breve tutte le informazioni sulla nostra azione di governo.

Michele Tosi

Capogruppo consiliare
Democratici per Calcinaia - L'Ulivo

Gruppo Consiliare La casa delle Libertà

Nelle recenti elezioni amministrative 1460 elettori, ovvero un elettore su quattro, hanno dato il proprio voto alla lista della Casa delle Libertà. La fiducia concessa a persone, molte delle quali si presentavano per la prima volta in una competizione elettorale, merita, da parte di noi eletti, un ringraziamento e soprattutto la promessa che cercheremo di sviluppare la nostra azione politica e amministrativa con comportamenti e interventi costruttivi, motivati e tolleranti delle Altrui idee, secondo uno stile in cui Tutti i nostri Elettori si riconoscono.

Se qualcuno interpretasse questi atteggiamenti per debolezza o scarsa competitività sarebbe in errore perché così ci siamo sempre comportati nella quotidianità dei rapporti sociali e interpersonali e ci siamo sempre trovati bene.

In Consiglio Comunale, al di là dei convenevoli e dei sorrisi di circostanza scambiati nella seduta inaugurale, ci aspetterà, come previsto, un compito non facile.

Infatti le dichiarazioni del Sindaco Marta Perini che considera il Capo del Governo Italiano come il nemico "number one" da sconfiggere (vedi La Nazione 25 Aprile 2004) e il Governo del 2004 da lui presieduto come la cosa più lontana dai principi e dalle aspettative del nostro Paese (vedi pag. 2 programma elettorale del Sindaco), non inducono all'ottimismo i Rappresentanti della Casa delle Libertà circa i futuri rapporti con questa maggioranza.

Auguriamoci di essere smentiti dai fatti. Quel che conta, in definitiva, è che questi rapporti siano reciprocamente improntati

Per quanto ci riguarda non consideriamo nessuno come nemico da sconfiggere.

Nel corso della legislatura, apprezzeremo e approlleremo, purché siano valide, le idee e le proposte indipendentemente dalla appartenenza politica di chi le formula, purché siano rispondenti agli interessi degli abitanti di Calcinaia. Anche dagli altri tuttavia ci aspettiamo un identico trattamento e considerazione per quelle idee e proposte che riusciremo a motivare dimostrandone la obiettiva validità.

Se ciò si verificherà sapremo apprezzarlo e sapremo collaborare.

Se non si verificherà o non riusciremo a far prevalere le ragioni che ci uniscono rispetto a quelle che ci dividono non renderemo un buon servizio alla nostra Comunità.

Deve essere comunque chiaro a Tutti che sui banchi del Consiglio Comunale di Calcinaia non c'è nessun Berlusconi da sconfiggere, ci sono invece cittadini di Calcinaia e di Fornacette che liberamente hanno scelto di mettersi temporaneamente al servizio della loro Comunità.

Questa è la ragione che li unisce agli altri Consiglieri di maggioranza e questa circostanza deve prevalere, riteniamo, su qualsiasi altra considerazione di appartenenza, di fede o di interesse politico.

Dovremo parlare e cercare di risolvere problemi vecchi e nuovi per migliorare la nostra Società e il nostro territorio, problemi che non sono di per sé né di destra né di sinistra e che pertanto non devono essere affrontati con contrapposizioni ideologiche, ma nell'interesse di Tutti, con razionalità e pragmatismo.

Navicello è il primo che esce dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, come già detto nel corso della riunione del Comitato di Redazione del 01/07/2004 noi vorremmo, per una più completa informazione e trasparenza, che su questo importante periodico del Comune trovassero spazio brevi, sintetici resoconti dei Responsabili dei vari Servizi Comunali in cui si articola la struttura amministrativa del Comune.

In altri termini e per citarne alcuni a titolo esemplificativo

- L'Ufficio Tecnico potrebbe illustrare la propria attività dichiarando quante pratiche edilizie sono state istruite in un certo periodo, qual è stato l'importo degli oneri calcolati e introitati dal Comune, quante e quali opere pubbliche sono state appaltate, a quali Ditte appaltatrici, per quali importi, quando dovrebbero terminare i lavori.

- L'Ufficio Tributi potrebbe relazionare sinteticamente sull'andamento dell'ICI, evidenziare gli importi attesi da questa imposta, quelli introitati dal Comune, l'arretrato da incassare sia per i fabbricati, sia soprattutto per i terreni edificabili.

- L'Ufficio di Polizia Municipale potrebbe, come ha già fatto, relazionare sintetica-

mente sulle infrazioni al c.d.s., sugli incidenti rilevati, sulla loro gravità e localizzazione, sulle condizioni del traffico e sulle situazioni di maggiore congestione. Potrebbe altresì relazionare brevemente sulla istituzione del vigile di quartiere sull'ordine pubblico e sulla sicurezza dei cittadini in merito all'andamento del fenomeno dei furti negli appartamenti.

- La sezione Ambiente potrebbe pubblicare risultati sintetici del monitoraggio periodicamente svolto dall'ARPAT, per conto del Comune, sull'inquinamento da elettromagnetismo in corrispondenza di luoghi sensibili nel centro abitato e vicini alle antenne per telefonia mobile, verificando il rispetto (almeno dei parametri monitorati con quelli fissati dalla legge).

Queste sono le nostre proposte avanzate, in sede di Comitato di Redazione, su Navicello per renderlo uno strumento d'informazione adeguato a un Comune moderno, dinamico, sempre più vicino ai cittadini contribuenti che meritano di avere.

**Paolo Pelosini, Walter Dal Monte
Giovanni Cipriani**
Consiglieri della Casa delle Libertà

Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista

All'insediamento del Consiglio Comunale di Calcinaia, Giovedì 24 Giugno, abbiamo espresso la nostra insoddisfazione della relazione introduttiva del nuovo Primo Cittadino Marta Perini; anche guardando indietro, alle passate legislature, possiamo notare che, nonostante la maggioranza eletta dalla popolazione sia sempre stata di "sinistra", in realtà le politiche attuate nel corso dei 5 anni di mandato sono state sempre più privatizzatrici, liberalizzatrici e di esclusione dei cittadini dai beni e dai servizi essenziali: acqua, sanità (con la Società della salute), istruzione, che intanto sono divenuti merce.

Inoltre ci rammarichiamo molto del fatto che sia il nuovo Sindaco che i gruppi dirigenti dei partiti (DS e Margherita) che la sostengono, durante le trattative per giungere ad un accordo con noi, nei mesi scorsi, non abbiano potuto garantire il non aumento della tassa ICI sulla prima casa nel corso della legislatura appena iniziata; ricordiamo anche che proprio la promessa non mantenuta dalla Giunta Picchi di non aumentare tale imposta (assieme all'introduzione dell'addizionale IRPEF) è stata alla base della drammatica rottura che avemmo nel 1999.

Questo è uno dei punti dirimenti del mancato accordo fra noi e l'Ulivo per questa legislatura e non, come il Sindaco Perini ha asserito più volte agli organi di stampa nei giorni scorsi, che tale mancato accordo è dovuto solo ed esclusivamente alla questione del velodromo di Fornacette.

E comunque vogliamo ribadire la nostra contrarietà alla costruzione di abitazioni all'interno dell'area che attualmente è occupata dal velodromo, infatti noi pur essendo concordi con la proposta di abbattere tale struttura, ormai fatiscente, inutile e pericolosa, crediamo che un atto di cementificazione del centro di Fornacette renderebbe ancor meno vivibile l'intera zona del nostro comune ed incrementerebbe a livello esponenziale il traffico e l'inquinamento nel centro stesso. Noi abbiamo (già da Agosto del 2003) fatto una proposta alternativa in cui prevediamo che tale area debba essere destinata a verde pubblico e ciò salverebbe il centro di Fornacette da un traffico che già adesso è

Sempre dal punto di vista ambientale - paesaggistico abbiamo espresso il nostro dissenso alla proposta della Provincia, appoggiata dalla Giunta Picchi, di costruire una sopraelevata nella zona di Ponte alla Navetta, infatti nel Piano Regolatore Generale è prevista un'area destinata a tale opera, la quale andrebbe a deturpare l'ultima area agricola incontaminata del nostro Comune, costituendo inoltre uno spreco di denaro inutile per la Provincia; facciamo presente che contro questo progetto sono state raccolte centinaia di firme da parte degli abitanti delle zone interessate e che pure la Giunta comunale di Santa Maria a Monte non ne è entusiasta. Speriamo che la Giunta Perini riveda le scelte di chi l'ha preceduta.

Infine abbiamo espresso la nostra completa solidarietà dal punto di vista umano, ma anche il totale appoggio politico, a quelle decine di operai ed impiegati della Erre-Vis che rischiano il posto di lavoro ed agli altri che rischiano di perderlo in seguito alla futura fusione tra Erre-Vis e Asso Werke; va fatto notare inoltre che tali dipendenti non vedono rinnovare il proprio contratto interno dalla metà degli anni Novanta; noi del PRC speriamo fortemente che anche la Giunta Perini la pensi come noi e che si batta per quanto le è possibile al fine di salvare questi posti di lavoro, di far sì che aumentino i salari dei dipendenti stessi (fermi da quasi un decennio) e che cessi la precarietà all'interno di queste due imprese le quali, fra l'altro, si trovano in una situazione economico-finanziaria tutt'altro che di crisi.

Abbiamo chiuso il nostro intervento esprimendo quindi un dissenso al programma legislativo dell'"Ulivo - Democratici per Calcinaia" anche se speriamo fortemente che, nel corso dei 5 anni che ci aspettano, tale maggioranza capisca che il "riformismo è finito" (lo ha detto anche il parlamentare diessino Pietro Folena) e si decida di spostare decisamente a sinistra il proprio baricentro di azione politica, cosa che, ne siamo certi, anche i loro elettori vorrebbero.

Maurizio Ribechin
Capogruppo consiliare "Partito delle

Un grazie lungo un anno

All'inizio di quest'anno scolastico eravamo proprio in difficoltà: sezioni numerose, bambini diversamente abili ai quali non era stata ancora assegnata l'insegnante di sostegno, ma che necessitavano di assistenza, risposta negativa dall'ASL riguardo ad una assistenza specializzata...!

E allora? Allora si sono dimostrate molto sensibili a questo proposito le due associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio, Misericordia e Pubblica Assistenza, mandando nella scuola ragaz-

ze/i del servizio civile, proprio per dare una mano nell'aiutare questi bambini. Un grazie quindi alle due Associazioni, ma un grazie più grande va a tutti quei ragazzi che nell'arco di questo anno scolastico si sono alternati con costanza e sensibilità in questo delicato compito.

Grazie ragazzi!

I bambini e le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Via Morandi di Fornacette.



Finale italiana dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" svoltasi a Milano sabato 15 maggio 2004

L'esperienza elettrizzante che mi ha permesso di partecipare alla finale nazionale dei Giochi Matematici di Milano è stata assolutamente positiva.

Non solo ho potuto visitare una splendida città ed osservare da vicino la grandissima Università "Bocconi", ma anche fare nuove amicizie e confrontarmi con ragazzi della mia età provenienti da tutte le regioni d'Italia. Inoltre ho osservato da vicino l'ambiente universitario.

Solo nella mia categoria i partecipanti erano più di 900 ed occupavano un intero edificio. Spero di poter ripetere anche in futuro questa esperienza.

La matematica può diventare davvero un "gioco da ragazzi" come è scritto sulla maglietta che l'Università "Bocconi" ha regalato a tutti i partecipanti alla finale nazionale.

Matilde Del Cesta



Al termine dell'anno scolastico, ci sembra utile ed interessante fare un resoconto del percorso didattico programmato e realizzato.

Dalle attività di accoglienza dei primi giorni di scuola a quelle teatrali e motorie di fine anno, l'itinerario di lavoro è stato caratterizzato da numerose esperienze educative di gioco e di lavoro tra scuola e territorio, con l'obiettivo di suscitare nei ragazzi, il più possibile, la motivazione ad apprendere.

I bambini hanno dimostrato interesse e voglia di fare: un lavoro attivo, partecipe, caratterizzato da entusiasmo e curiosità. Un plauso particolare è dovuto ai genitori per la collaborazione e la sensibilità dimostrate nei confronti dell'esperienza scolastica vissuta dai propri figli.

L'articolazione delle attività a classi aperte, per piccoli gruppi, individualmente, ha permesso ai bambini di essere seguiti, guidati, indirizzati costantemente dagli insegnanti nel loro processo di apprendimento.

Tutto ciò ha permesso altresì di poter realizzare un progetto educativo unitario, condiviso, finalizzato alla crescita culturale dei bambini. Un progetto che ha dato ampio spazio ai vari linguaggi (verbale, linguistico-espressivo, grafo-pittorico, mimico-gestuale, lucido-motorio, corporeo, musicale, logico-scientifico, storico sociale, informatico.) Il progetto, durante i primi mesi di scuola, ha previsto una programmazione didattica specifica delle attività dei piccoli gruppi e una metodologia di lavoro che ha permesso ai bambini di acquisire la capacità di leggere e di scrivere in tempi relativamente brevi e di essere avviati all'apprendimento dei concetti spazio-temporali e logici di base. I bambini hanno preso poi

- nella natura (il bosco di Montecucco, l'orto biologico, il Museo della civiltà agricola di San Gervasio);
- nella cultura (il teatro, la biblioteca, il palazzetto dello sport, la palestra comunale);
- per esplorare, ipotizzare, osservare, scoprire, ricercare, elaborare concetti e conoscenze e quindi Cultura.

Una cultura indirizzata ai valori della pace, della solidarietà, della non violenza (il concerto di Natale: una festa di pace, il convegno "Costruire la pace e la nonviolenza" nella sala comunale di Calcinaia: i bambini in quell'occasione hanno recitato la filastrocca di G. Rodari "Dopo la pioggia" e cantato la canzone "L'arcobaleno"). Espressioni entrambe molto significative per i tempi contenuti, inoltre la festa dello Sport in piazza a Fornacette). Interessanti sono state le esperienze vissute dai bambini nel laboratorio di informatica: i primi approcci con il computer, con internet sono stati "eccitanti" per loro. Altresì lo sono state quelle nel laboratorio espressivo di animazione alla lettura, in quello mimico gestuale, musicale con l'utilizzo di vari linguaggi: verbale, corporeo, sonoro, musicale. tutte le esperienze non hanno avuto niente di occasionale e/o episodico, ma sono state il frutto di una programmazione precisa, intenzionale, finalizzata degli adulti educatori, cui sta a cuore il futuro dei bambini e dei giovani di oggi. Gli insegnanti augurano a tutti i bambini e ai loro genitori Buone Vacanze, nella speranza di poter continuare a vivere rapporti proficui e collaborativi tra bambini e bambini, bambini e adulti, adulti e adulti.

Le insegnanti



Giochi matematici a.s. 2003/2004

Giochi d'autunno

Quest'anno siamo giunti alla 3ª edizione dei Giochi Matematici d'Autunno. L'incontro con i numeri e i quesiti è avvenuto il 18 novembre 2003.

Noi partecipanti alla categoria C2 ci siamo riuniti nell'aula audiovisiva, mentre coloro che erano alle prime armi con questo rompicapo, si sono ritrovati nell'aula magna.

Tra tutti i partecipanti alla categoria C2 ha conquistato il 1º posto Chiara Pratali, che già si era distinta arrivando seconda nella scorsa edizione, il secondo posto è stato assegnato ad Elisa Palai, mentre il terzo è andato ad Elisa Fondelli, che ha partecipato per la prima volta ai giochi. A differenza degli altri anni, quest'anno, la sede di Calcinaia ha gareggiato separatamente.

Per partecipare ai Giochi Matematici, non ci sono regole particolari, ma come ingrediente essenziale consigliamo vivamente il ragionamento misto a tanta attenzione, poiché con l'emozione e la voglia di fare presto, la soluzione molte volte ci sfugge. È stata un'esperienza molto stimolante e piena di emozione, anche se ci siamo dovuti allenare molto, e abbiamo dovuto passare giornate con la professoressa di matematica.

Ma tutto questo è valso a qualcosa, dato che la classe ha conseguito un buon risultato, vista la classificazione dell'alunna Fondelli.

Con questo articolo, speriamo di avervi coinvolto e vi invitiamo tutti quanti a partecipare: in fondo, essendo un gioco, l'importante non è vincere, bensì partecipare...

Furto al museo dell'arte

Come consuetudine, alla fine della scuola, i bambini delle classi IV A e IV B, della scuola elementare di Via Morandi di Fornacette, hanno tenuto una rappresentazione finale alla presenza dei genitori.

Quest'anno ha assunto una veste nuova: l'atrio della scuola si è trasformato in un PINACOTECA, dove erano esposti quadri di autori famosi e riproduzioni di pittori in erba, che hanno osservato, descritto oralmente e riprodotto le opere d'arte con l'aggiunta di personaggi e oggetti nuovi.

I nuovi elaborati erano talmente affascinanti e ben realizzati che un ladro ha cercato di appropriarsene ma, ecco che davanti ai suoi occhi stupiti, i quadri si sono animati e i personaggi hanno raccontato con parole e gesti la storia rappresen-

tata nelle tele, il tutto accompagnato da canzoni e musiche popolari, battute divertenti e imprevedibili... colpi di scena.

Tutti gli intervenuti si sono divertiti: i genitori hanno apprezzato lo spettacolo, i bambini stessi si sono entusiasmati e si sono dimostrati soddisfatti del loro ruolo di protagonisti e le insegnanti, con l'esperta Paola Marconi, dopo un anno di lavoro, hanno visto realizzati e raggiunti gli obiettivi di questo Progetto Interdisciplinare.

Queste poche righe servano anche come ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato nella realizzazione dell'intero progetto.

I bambini e le insegnanti delle classi quarte di Fornacette.



Festeggiati Alessio Pardossi e Raffaele Leotta

Il 3 luglio 2004, nella sede comunale, sono stati festeggiati due concittadini che si sono contraddistinti per la loro attività sportiva. Si tratta di due giovani promesse del calcio professionistico: Alessio Pardossi classe 1981 e Raffaele Leotta classe 1977.

Il primo milita nel Forcoli Calcio e ha contribuito in modo determinante alla promozione in serie D, mentre il secondo a suon di goal ha portato in serie C2 la Sanremese. Il Sindaco Perini insieme all'Assessore

allo Sport Paolo Guelfi, hanno consegnato ai due atleti una targa per tributare loro un doveroso omaggio per l'impegno e la passione per il calcio.

Pardossi e Leotta sono due vecchie conoscenze dell'Amministrazione comunale presso la quale hanno svolto il servizio sostitutivo civile e occupano meritatamente un posto di rilievo nel variegato mondo dello sport locale.

L'ospitalità dei bambini Saharawi

Anche quest'anno il mese di Luglio si dipinge di solidarietà e cooperazione internazionale.

Da pochi giorni, infatti, sono arrivate in Italia le delegazioni dei piccoli "Ambasciatori di Pace" Saharawi.

La delegazione che ospita il nostro comune, per questo anno, è ospite insieme alla delegazione del Comune di Pontedera presso la scuola elementare di Via Zara a La Rotta; qua come sempre i bambini sono seguiti dai volontari dell'ass. Crescere Insieme.

L'ass. Crescere Insieme invita, perciò,

tutti coloro che fino ad oggi hanno seguito con passione ed entusiasmo l'ospitalità e la causa Saharawi in generale, e tutti coloro che vogliono stringere rapporti e conoscenze con questi bambini ed i loro accompagnatori a far sì che l'ospitalità sia ugualmente vissuta come gli anni precedenti, mantenendo lo stesso tipo di funzionalità qualora lo desiderino.

Per qualsiasi informazione a riguardo siamo a vostra disposizione.

p. l'ass. Crescere Insieme
il Vicepresidente Simone Gemmi.

Trofeo Topolino 2004

Anche quest'anno è stata realizzata la manifestazione "Trofeo Topolino" di gioco sport pallamano, giunta alla 12ª edizione.

La giornata si è svolta a Calcinaia presso il Palasport di via Ubaldesca il 22 maggio 2004 ed è stata inserita nella settimana regionale dello sport scolastico "Pegaso gioca a scuola". Vi hanno partecipato circa 90 alunni della Scuola Elementare di Fornacette frequentanti il 2° ciclo. Si sono disputate quattro partite con le regole del gioco base: 5 giocatori di campo e il portiere, 2 tempi di 10 minuti, arbitraggi con alunni della Scuola media di Fornacette coadiuvati dal tecnicoarbitro federale Cinzia Cipolla.

Risultati:

Topolino classe 4ª A / Eta Beta classe 4ª B / 2-7
Basettoni classe 4ª A / Minni classe 4ª B / 1-8
Cip Ciop classe 5ª A / Archimede classe 5ª B / 5-8
Pluto classe 5ª A - Paperino classe 5ª B / 2-7

La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto Comprensivo di Calcinaia nell'ambito di un progetto di Educazione Motoria che ha coinvolto il docente di Educazione fisica Prof. Michelotti Ulderigo e le maestre Bini Linda e Chierichetti Letizia che hanno curato per tutto l'anno scolastico l'attività motoria

presso la palestra Comunale di Fornacette.

All'organizzazione della manifestazione hanno contribuito:

il Comune di Calcinaia, il Comitato Regionale Federazione Italiana Gioco Handball, il centro Servizi Amministrativi Pisa, il CONI di Pisa, la Società sportiva Pallamano Casarosa.

Alle premiazioni effettuate con diplomi preparati dalla professoressa Bruna Salvatori della S.M. di Fornacette, con targhe offerte dall'Amministrazione Comunale di Calcinaia e coppe offerte dalla F.I.G.H. sono intervenuti il sindaco di Calcinaia e l'assessore allo sport.

Alla giornata erano presenti numerosi genitori che hanno apprezzato calorosamente il livello delle capacità motorie raggiunte attraverso il giocosport dagli alunni; il divertimento individuale con una competizione opportunamente controllata che ha consentito loro di mettersi alla prova e confrontarsi con i compagni. Un ringraziamento particolare va alla confraternita di Misericordia di Fornacette che ha garantito l'assistenza medica durante lo svolgimento della manifestazione.

I docenti dell'I.C. di Calcinaia
Bini L., Chierichetti L., Michelotti U.

Via ai lavori della scuola materna

Il 5 luglio sono iniziati i lavori di ristrutturazione della Scuola Materna di Calcinaia. I lavori di ristrutturazione, ampliamento nonché della messa a norma degli impianti così come indicato dal D. Lgs. 626 prevedono una durata nel tempo presumibilmente sino alla fine del mese di dicembre 2004.

Ci rendiamo conto, come Amministrazione Comunale di recare disagio alle famiglie di tutti quei bambini e bambine che frequenteranno, e in particolar modo per quelli che inizieranno quest'anno a frequentare la Scuola Materna.

occorreva assicurargli un ambiente adeguato alle loro necessità, che senz'altro lo è già dal punto di vista didattico, ma che si rendeva necessario anche dal punto di vista degli spazi, degli ambienti ed in particolar modo della sicurezza.

I lavori sono di una portata tale da non permettere di essere eseguiti in sovrapposizione all'attività scolastica.

Dopo varie ricerche infruttuose dal punto di vista di adattamento alle esigenze che richiede una scuola materna: capannoni o altre strutture situate nella zona di calcinaia, abbiamo rinvenuto, il "Centro Polivalente Ghiara di Fornacette" il locale idoneo, e che necessitava solo di piccoli interventi di adattamento. A questo punto rimanevano altre due questioni da risolvere, quella del trasporto con lo Scuolabus, e quella del Servizio Mensa.

L'Amministrazione Comunale è in grado a questo punto, dopo l'incontro con i genitori avvenuto il 29 giugno 2004, di poter garantire, nel periodo in cui i bambini dovranno

recarsi a Fornacette, il servizio di Scuolabus GRATUITO, rimane solo da verificare con i genitori nell'incontro che si svolgerà il 20 luglio 2004 presso la sala Don A. Orsini, le modalità di prelievo dei bambini, se "a porta a porta" o come auspicabile presso la piazza adiacente al Comune come punto di ritrovo di tutti i bambini allo stesso orario (in caso di maltempo potranno avere accesso alla sala Don A. Orsini).

Per quanto attiene al Servizio Mensa verrà adottato lo stesso sistema che è in uso alla Scuola Elementare di Via Garibaldi, cioè i pasti forniti dalla ditta CAMST in contenitori di alluminio da porzionare e servire in piatti di ceramica, (anche se il costo è maggiore ne guadagneremo in qualità).

I costi della mensa rimarranno invariati come già prestabilito.

L'Amministrazione Comunale ringrazia fin da ora tutti i genitori per la fattiva presenza e collaborazione a questo impegno, che il Comune di Calcinaia e l'Istituto Comprensivo M.L. King nella persona del Dirigente Scolastico si sono presi di dare ai bambini, un ambiente migliore, rinnovato e sicuro.

Si invitano tutti i genitori ad esternare sempre tramite i canali previsti come l'Ufficio Scuola, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, il Dirigente Scolastico, qualora si presentassero problemi di carattere organizzativo-logistico nel periodo di trasferimento della Scuola Materna a Fornacette.

Cinzia Bogino
Assessore Pubblica Istruzione

Esanastri: trent'anni di successi

Nello scorso mese di giugno, la famiglia Posarelli ha festeggiato trent'anni d'attività imprenditoriale che le ha permesso di affermarsi nel campo della serigrafia industriale sia a livello nazionale sia in campo internazionale. Nell'occasione è stato possibile visitare gli stabilimenti di Calcinaia che occupano una superficie di 4.000 mq e visionare alcuni cicli produttivi.

In origine Esanastri produceva etichette e nastri adesivi, ma poi, con un forte sviluppo e la diversificazione delle attività, supportate dal ricorso a soluzioni tecnologiche innovative, la produzione ha raggiunto livelli industriali ed oggi, le società controllate dal Gruppo Posarelli, sono presenti in numerosi mercati nazionali ed esteri.

E' quindi il caso di riconoscere le grandi capacità imprenditoriali di Roberto Posarelli, quale principale artefice del successo di Esanastri, che con il suo lavoro, le sue capa-

cità intuitive abbinata ad una grande determinazione, ha saputo far crescere e rendere competitive le proprie aziende. Aziende che stanno esportando nel mondo un know-how molto apprezzato.

Inoltre, la holding della famiglia Posarelli, forte di un organico di circa 445 addetti nel mondo, garantisce un livello occupazionale di grande rilievo nel nostro territorio, fornendo la necessaria stabilità economica alle circa 120 risorse umane attualmente impiegate nel polo produttivo di Calcinaia.

Ci pare quindi il caso di complimentarci con Roberto Posarelli e la sua famiglia, augurando a loro ed alla nostra comunità che il risultato di questi trent'anni appena trascorsi, rappresentino solo una tappa di un successo ancora più grande.

Aldo Armellini
Assessore alle Attività Produttive

I servizi pubblici nel periodo estivo

Nel periodo estivo, si sa, a causa delle ferie si ferma mezzo mondo. Chiudono le grandi fabbriche, si svuotano paesi e città. Anche i servizi pubblici non sono esenti da questa regola ormai consolidata.

Anche il nostro Comune nel mese di agosto ha previsto la chiusura degli uffici decentrati nella Frazione di Fornacette. Presso il palazzo comunale sarà comunque possibile usufruire di tutti i servizi negli orari che di norma vengono osservati per tutto il resto dell'anno.

ESTATE SICURA ANZIANI

L'Assessorato alle Politiche Sociali, insieme all'Azienda Sanitaria Locale - ASL 5 Valdera - attuando un'iniziativa che viene promossa e finanziata dalla Regione Toscana, ha organizzato per l'Estate 2004 un servizio di sostegno per le persone anziane che vivono sole. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione nei mesi di luglio-agosto, in maniera

Gli anziani che si trovano in difficoltà possono chiamare il Numero Verde 800 301330 attivo tutti i giorni dalle 8 alle 19.

Si informa inoltre che il Centro Prelievi del Sangue, nel Capoluogo e nella frazione, rimarrà chiuso nei mesi di Luglio e Agosto. Gli anziani ultra65° soli che in questo periodo avessero bisogno di effettuare un prelievo presso il Distretto Socio Sanitario di Bientina o di Pontedera potranno rivolgersi alle Associazioni di Volontariato del Comune che effettueranno il trasporto presso i centri suddetti.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Politiche Sociali Tel. 0587/265469 - 265466
Anche il Servizio Postale ha razionalizzato il servizio offerto dall'Ufficio Postale di Fornacette limitando l'orario di apertura al pubblico al solo turno antimeridiano dal 2 al 31 agosto.

Per quanto riguarda infine le emergenze il

